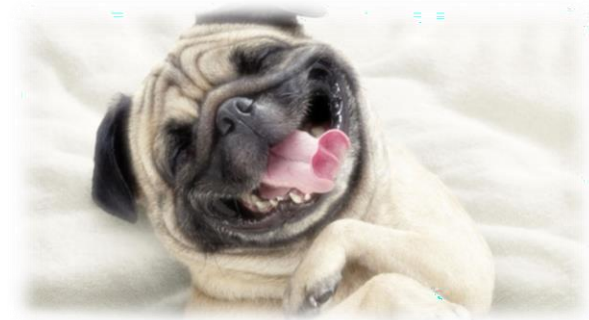




CORSO EDUCATORI CINOFILI

A cura di Giulia Marziali - Scuola Formazione Cinofila
CORSO EDUCATORI CINOFILI – DOG TRAINER PROFESSIONAL

Il carattere dei cani



- il CARATTERE si crea sommando le esperienze derivanti dall'apprendimento + le DOTI NATURALI o INNATE che fanno parte del bagaglio genetico e che possono essere più o meno accentuate a seconda del cane
- premettendo che le 9 doti naturali non si possono insegnare e/o imporre e solo parzialmente possono essere stimolate e smorzate attraverso l'apprendimento o con la combinazione di più doti assieme



Il carattere dei cani

- Le qualità naturali del cane sono un altro aspetto da tenere in considerazione poiché sono quelle che determinano il carattere del soggetto, rappresentano la sua soggettività comportamentale in ogni circostanza
- Esiste una scala di valori per quantificare ogni dote e fornire dunque una valutazione di massima per ogni soggetto:
 - Alta
 - Medio alta
 - Media
 - Medio bassa
 - Bassa



1. Aggressività

- LORENZ definisce l'aggressività come funzionale alla soddisfazione di alcuni drive primari, ovvero mangiare (sopravvivere) e riprodursi (mantenimento della specie); è inoltre la capacità a reagire ad una minaccia diretta ed indiretta
- Per aggressività non si intende «cattiveria» o altre accezioni della sfera umana del termine, bensì ad una qualità importante che permette al cane di produrre delle risposte ad una determinata situazione
- È legata per esempio: alla sopravvivenza, la difesa della prole, la riproduzione, la predazione, la maternità, la difesa del territorio e molto altro



2. Tempra

Si definisce la capacità del cane di sopportare stimoli negativi, interni od esterni, di natura fisica o psichica per es il dolore, l'affaticamento

- È imm modificabile
- Hanno una tempra alta cani che possiamo definire non curanti della paura, affrontano situazioni nuove e anche potenzialmente pericolose
- È apprezzabile, a seconda del lavoro che è chiamato a fare il cane, una tempra media poiché corrisponde ad un cane che può lavorare bene e dal quale ci si può aspettare una buona reazione di fronte a situazioni nuove
- Una tempra dura o alta è spesso abbinata ad una bassa docilità (vedi succ) ed è riscontrabile per es nei cani da guardiania, apprezzabile nei cani che svolgono attività come l'UD
- Una tempra molle o bassa è riscontrabile in un cane che di fronte a situazioni sceglie di non reagire, per es non caccia su terreni impervi e in condizioni climatiche sfavorevoli

3. Temperamento



- È la capacità del cane di interessarsi agli stimoli esterni, in particolare la velocità di reazione, la durata della reazione stessa e il tempo necessario a ripristinare l'omeostasi
- È imm modificabile
- È anche definito *arousal*
- Il temperamento è quella dote capace di tenere bassa la soglia d'attenzione il più a lungo possibile, insieme alla tempra sostiene il soggetto durante una fatica fisica e lo stimola a rimanere concentrato nel lavoro
- Tra le razze con temperamento più alto abbiamo cani come i terrier, pinscher, cani da conduzione
- Tra le razze con un temperamento più basso invece abbiamo cani come i molossoidi puri e di grossa taglia



4. Docilità

- È la capacità e l'innata indole del cane di riconoscere l'uomo come guida e di accettare il suo ruolo di gregario nei confronti dell'uomo
- Da non confondere con la tempra molle; un cane docile accetterà le correzioni dell'uomo e sarà potenzialmente più addestrabile rispetto ad un cane meno docile
- È richiesta una buona docilità in cani che devono svolgere lavori di utilità ed in stretta relazione con l'uomo come la caccia, il *retrieving* ecc
- L'indocilità di un cane può essere legata anche ad un'errata selezione o fase di socializzazione primaria, nella quale il cane si avvicina all'uomo



5. Socialità

- E' strettamente legata alla capacità dell'individuo di convivere con altri della sua specie e condividere e collaborare con essi
- È ricercata sia quella conspecifica, tra cani, che quella intraspecifica, con l'uomo
- Possiamo vedere questa caratteristica e apprezzarla nei cani da caccia, in quelli che cacciano in muta oppure nei cani da pastore dove si crea un mutualismo tra il pastore e il cane da conduzione



6. Curiosità

- E' la vocazione del cane ad esplorare l'ambiente che lo circonda e ad interessarsi a quanto vi accade. Dote che si sviluppa fin da cucciolo; il senso più utilizzato per soddisfare la curiosità è sicuramente l'olfatto, seguito dalla vista
- Per es uno sguardo molto attento è indice di un cane con buone capacità addestrative
- La curiosità si manifesta nelle prime settimane di vita, quando il cucciolo inizia la cosiddetta esplorazione a stella, conosce la paura e altre sensazioni, e lo si nota ancor di più a 2/3 mesi quando il cucciolo si allontana sempre più dalla cucciolata per esplorare in maniera autonoma lo spazio che lo circonda
- È fondamentale che ogni cucciolo abbia questa opportunità poiché spinto dalla curiosità iniziale potrà acquisire informazioni preziose per interpretare il mondo esterno e dunque iniziare ad apprendere
- Se non hanno la possibilità di assecondare la curiosità oppure non lo fanno volontariamente, si riducono le capacità interpretative degli stimoli



7. Vigilanza

- E' la capacità di percepire un pericolo e di segnalarlo tempestivamente agli altri componenti del gruppo
- Dote che il cane esprime soprattutto quando si parla di difesa e controllo del territorio che gli "appartiene"
- È la pronta reazione a stimoli di varia natura, olfattivi, visivi, uditivi
- Si rivela dall'atteggiamento della coda, delle orecchie e dai vocalizzi che emette
- È una dote apprezzabile se non troppo accentuata
- Lo possiamo legare ad altre doti come tempra e temperamento: un cane attento e vigile avrà potenzialmente una tempra e un temperamento medio, avrà dunque una buona predisposizione ad essere addestrato e una buona soglia di reazione agli stimoli



8. Possessività

- E' la capacità del cane di identificare un oggetto o un' area come propri o del gruppo e di difenderli adeguatamente
- Dote che si manifesta già nel cucciolo e che si può dirigere su oggetti, cibo e territorio e sulla quale si può lavorare se ben canalizzata
- È apprezzabile su cani da riporto, sui quali bisogna lavorare perché il cane sia disposto a «cedere» al conduttore qualcosa di suo
- Poco apprezzabile una forte possessività o spiccata territorialità su un cane da caccia poiché dovendo condividere il campo di lavoro si rischierebbe che il cane si preoccupasse maggiormente dei rivali o intrusi piuttosto che della selvaggina presente



9. Combattività

- E' la capacità del cane di rispondere con energia, con la lotta e se necessario con il morso, a stimoli esterni spiacevoli
- Dopo una prima reazione più o meno marcata ad una situazione spiacevole, il cane potrà perseverare nella reazione stessa; la durata e la qualità della risposta ci da la misura della combattività
- Dote indispensabile in un cane che deve difendere un gregge da altri animali
- Dote non gradita in un cane urbano che la utilizza in modo scorretto
- Se non è troppo marcata, con un adeguato addestramento, è una dote che può anche essere modificata
- Un cane molto combattivo sarà potenzialmente molto possessivo e/o aggressivo



Conclusioni

- La personalità di un cane si evince dal suo comportamento e dalle sue capacità decisionali
- Le mille sfaccettature di comportamento di un cane derivano da un mix delle 9 doti sopra elencate
- Alcune di queste doti si manifestano (o dovrebbero manifestarsi) in tenera età come la curiosità (esplorazione) e la possessività (difendere da un fratello un posto scelto per riposarsi, strappare un oggetto dalla bocca di un altro ecc)
- Altre si manifestano di fronte ad una determinata situazione come l'aggressività o la vigilanza o ancora la combattività
- Tempra e temperamento sono praticamente imm modificabili dalla mano dell'uomo, si può auspicare che il soggetto abbia anche altre doti come la docilità e la socialità
- Difficile è smorzare o inibire l'aggressività particolarmente accentuata, magari se anche abbinata alla paura e quindi il soggetto ha una risposta aggressiva superiore allo stimolo che l'ha provocata
- Nel cane primordiale come il lupo il possesso era generato dalla proprietà del territorio di caccia, perciò allontanare gli estranei significava difendere fonti di cibo necessarie al sostentamento; il cane odierno non dovrebbe sentire questa necessità primordiale poiché è l'uomo ad occuparsene perciò la possessività è rivolto ad altro per es il proprio giardino, la casa, la cuccia ecc



Gruppi razze FCI e implicazioni comportamentali





Comportamento

- **Comportamenti tipici di specie** = ETOGRAMMA, frutto del processo filogenetico
- **Comportamenti tipici di razza** = sono frutto del processo filogenetico ed ontogenetico, non coincidono esattamente con l'etogramma. Questi comportamenti sono influenzati dal tipo di allevamento, inoltre è necessario considerare quanto la popolazione è stata allontanata dalle funzioni originarie
- **Comportamenti dell'individuo** = sono il risultato di fattori filogenetici ed epigenetici, in particolare la ricchezza e la varietà delle stimolazioni ambientali dei quali sono responsabili in parte l'allevatore ed in parte il proprietario
- Esiste una base caratteriale comune a tutti gli individui di una determinata razza ma anche di un gruppo di razze vicine per origine



Profili caratteriali di razza

- Intendiamo i tratti che possono ricondursi alla storia evolutiva, selettiva e genetica
- Saranno tanto più prevedibili quanto più la razza è stata chiusa agli incroci, quanto più è antica, isolata o addirittura numericamente piccola
- Con l'inizio del mutualismo con l'uomo il cane ha subito molte modifiche, non solo nella morfologia ma anche nelle capacità cognitive ed empatiche
- Il cane ha sviluppato un'intelligenza sociale, ovvero è in grado di instaurare una comunicazione con l'uomo e convivere e condividere il suo contesto sociale
- A prova di questo, possiamo infatti notare che in sessioni di lavoro il cane fa riferimento al suo conduttore, cerca indicazioni e addirittura è in grado di anticiparne le intenzioni



RAGGRUPPAMENTO RAZZE FCI

- La **Federazione Cinologica Internazionale** è l'organizzazione canina più importante a livello mondiale
- è composta da 89 paesi membri
- fu fondata nel 1911 da Germania, Francia, Belgio e Paesi Bassi
- Lavoro principale dell'FCI è quello di redigere e tradurre le documentazioni ufficiali di tutti gli Stati Membri, standard e regolamenti ufficiali, i quali possono essere consultabili nelle seguenti lingue: Francese, Inglese, Tedesco e Spagnolo
- L'F.C.I riconosce attualmente 399 razze canine
- Il lavoro sicuramente più noto ed importante svolto dalla F.C.I è quello della classificazione delle razze canine, più precisamente, ogni singola razza, a seconda delle sue caratteristiche morfologiche, della sua provenienza o delle sue attitudine, viene fatta rientrare in un gruppo



GRUPPO 1: CANI DA PASTORE E BOVARI (ESCLUSI BOVARI SVIZZERI)

Vi appartengono i cani da pastore, adibiti alla custodia delle greggi, e i bovani (esclusi i bovani svizzeri), che sono invece adibiti alla guardia del bestiame

- Conduttori selezionati per lavorare a fianco dell'uomo
- Hanno grande personalità ed intraprendenza, eccitabili e reattivi, potenzialmente molto addestrabili
- Sono cani agonisti
- Il **Border Collie**: cane da pastore tenace e strenuo lavoratore, di grande docilità. Sveglia, attento, responsabile e intelligente.



GRUPPO 2: CANI DI TIPO PINSCHER E SCHNAUZER, MOLOSSOIDI E CANI DA MONTAGNA, BOVARI SVIZZERI ED ALTRE RAZZE



Oltre ai bovani svizzeri, si trovano in questo gruppo cani di tipo pinscher e schnauzer e molossoidi; vi appartengono i cosiddetti cani da guardia e da difesa, solitamente di grande taglia

- Mastini, pinscher, Dobermann, guardiani del bestiame (come quelli da montagna)
- Tendenzialmente molto diffidenti vs gli estranei
- Soprattutto i guardiani, sono in grado di prendere iniziative avversive in seguito a situazioni pericolose; sono territoriali
- **Pastore del Caucaso**: comportamento fermo, attivo, sicuro di sé, senza paura e indipendente; mostra un attaccamento devoto al suo padrone; è un eccellente cane da guardia
- Il **Dobermann** è fondamentalmente amabile e pacifico. Si ricercano un medio temperamento e una media soglia di irritabilità. Facile da educare e pieno di zelo per il lavoro.





GRUPPO 3: TERRIER

Vi appartengono esclusivamente i terrier, cani in origine adibiti alla caccia in tana e oggi, per la maggior parte utilizzati come cani da compagnia

- Agonistici
- Combattivi
- Predatori tenacissimi
- Imprevedibili, reattività e temperamento sopra la media
- Talvolta è difficile la convivenza con altri animali
- **Jack Russell Terrier:** un buon terrier da lavoro, abile a cacciare in tana. Un eccellente cane da compagnia. Terrier vivace, sveglio e attivo con espressione acuta e intelligente. Audace e senza paura, amichevole ma abbastanza sicuro di sé.



GRUPPO 4: BASSOTTI



Gruppo riservato ai bassotti, la cui taglia non viene stabilita sull'altezza, ma in base al peso e alla circonferenza toracica

- Meno combattivi dei terrier ma ostinati
- Vivaci
- Si differenziano sul pelo e le taglie
- Nati come cane da caccia sopra e sotto il terreno
- **Bassotto tedesco**: di natura affabile, né pauroso né aggressivo, con temperamento equilibrato. Cane da caccia appassionato, perseverante, svelto e dotato di fine olfatto.



GRUPPO 5: TIPI SPITZ E PRIMITIVO

Gruppo eterogeneo cui appartengono cani nordici dal folto mantello, ma anche cani nudi del tutto privi di pelo e cani da caccia, come, ad esempio, il cirneco e i podenghi

- Ci sono i cani nordici da slitta (Alaskan M), da caccia, da guardia e da pastore
- Cani indipendenti
- Refrattari all'addestramento, non troppo manipolabili
- Tendenzialmente non territoriali o aggressivi (tranne alcune razze giapponesi e cinesi)
- Non sempre cercano il contatto affettivo
- Quelli da pastore sono più collaborativi e obbedienti
- **Siberian Husky**: cane da slitta, è amichevole e gentile, ma anche svegliato estroverso. Non ha l'atteggiamento possessivo del cane da guardia, né è troppo sospettoso verso gli estranei o aggressivo con gli altri cani. Ci si può aspettare un po' di riserva e dignità nei cani adulti. La sua intelligenza, trattabilità, e appassionata disposizione, fanno di lui un gradevole compagno e volenteroso lavoratore.



GRUPPO 6: SEGUGI DI TAGLIA MEDIA E CANI PER PISTA DI SANGUE



Cani dal fiuto eccezionale, impiegati per la caccia alla selvaggina di pelo, come lepre, cinghiale, cervo, daino

- Docili
- Gregari
- Buona tempra
- Determinati se ben selezionati
- Lavorano in condizioni e in terreni ardui
- I segugi completano la «sequenza predatoria» uccidendo la preda
- ***Segugio Italiano a pelo raso***: Cane da caccia, da seguita, ben adattato ai più disparati terreni; fornito di buona resistenza e velocità, lavora con ardore, sia isolato sia in muta; di temperamento ardito ma carattere poco espansivo, esterna uno sguardo dolce e una risonante voce molto piacevole.



GRUPPO 7: CANI DA FERMA

Vengono utilizzati per la caccia alla selvaggina da penna, come ad esempio il fagiano, la quaglia, la beccaccia

- Reattivi, atletici
- Obbedienti, addestrabili se ben selezionati
- Affidabili anche come cani da compagnia
- Apprezzate una tempra e temperamento medio
- **Epagneul Breton:** È un cane che sia adatta a qualsiasi ambiente sociale, dall'espressione intelligente e attenta, mentalmente equilibrato. Cane da ferma versatile, per tutte le selvaggine, su tutti i terreni, precoce nel rivelare la sua passione venatoria. Eccezionale per la cerca, movimento, il fiuto, l'esplorazione del terreno, la spontaneità e tenuta della ferma, il riporto e l'attitudine all'addestramento.





GRUPPO 8: CANI DA RIPORTO - CANI DA CERCA - CANI DA ACQUA

Possiedono una naturale attitudine al riporto e al lavoro in acqua, ma alcuni sono utilizzati per la ricerca di tartufi, come il lagotto



- Molto docili, gregari
- Atletici e sportivi
- Collaborativi
- Adatti e adattati come cani da compagnia
- **Flat Coated Retriever:** Ampiamente dotato di naturale abilità per la caccia, di ottimismo e generosità dimostrati dall'entusiastico movimento della coda; fiducioso e gentile.



GRUPPO 9: CANI DA COMPAGNIA

Sebbene alcuni vantino un passato come cani da caccia (ad esempio i barboni), sono tutti oggi apprezzati come fedeli cani da compagnia



- Erano già diffusi ai tempi dei Greci e Romani
- Selezionati per essere tenuti in braccio
- Molte delle razze nascono come cani da caccia, altri pastori
- Non sopportano le manipolazioni forti
- **Cavalier King Charles Spaniel:** Sportivo, affettuoso, assolutamente senza paura. Allegro, amichevole, non aggressivo; non ha alcuna tendenza al nervosismo.



GRUPPO 10: LEVRIERI

La loro caratteristica è la velocità, un tempo sfruttata per la caccia a vista, e ora, invece, nelle corse sportive.



- Di bell'aspetto, eleganti
- Dal carattere schivo, non troppo espansivo né collaborativo
- Se motivati possono essere intraprendenti e abili cacciatori
- Ricercano il contatto in modo riservato, molto difficilmente irruenti
- **Galgo Español:** Temperamento serio e all'occasione riservato, quando caccia tuttavia dimostra di essere un cacciatore energico e vivace.